

L'associazione della piccola impresa diventa un Caf, pronto a compilare o correggere i 330 mila 730 padovani

È già stagione di dichiarazione dei redditi. Il primo appuntamento è in calendario per il 15 aprile, quando sarà disponibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate il nuovo modello 730 precompilato. Una versione che sarà ben più corposa e completa dell'anno scorso e conterrà già tutti i dati relativi a spese sanitarie (tranne i farmaci), spese universitarie, spese funerarie, ristrutturazioni edilizie e interventi di risparmio energetico, assicurazioni, contributi pre-

videnziali, interessi passivi sui mutui. A chi sarà accessibile il 730 precompilato? L'operazione precompilata 2016 interesserà una platea potenziale di 20 milioni di lavoratori dipendenti e assimilati e pensionati, cui si aggiungono 10 milioni di contribuenti che compilano il modello Unico. Sono circa 330 mila i contribuenti padovani chiamati a presentare il 730. La dichiarazione potrà essere spedita online dal 2 maggio: i 730 dovranno essere inviati fino al 7 luglio (per

consentire le compensazioni in busta paga), i modelli Unico fino al 30 settembre.

E proprio ai dipendenti e alle aziende Confapi offre un'opportunità. Dal 2016 l'associazione diventa infatti Caf, Centro di assistenza fiscale, grazie a Veneto Più srl, la sua società strumentale. Confapi fornirà il servizio (compilazione, correzione, presentazione del 730) ai dipendenti delle aziende che lo richiederanno, offrendo un unico referente per tutti i documenti e programmando i giorni di raccolta. Le imprese dovranno semplicemente indicare quanti dipendenti siano interessati al servizio.

«È una proposta che offre molti vantaggi, sia alle imprese che ai loro lavoratori» spiega Davide D'Onofrio, direttore dell'Associazione delle pmi e amministratore delegato di Veneto Più. «Da una parte il dipendente potrà limi-

tarsi a portare la documentazione che serve in azienda: sarà il nostro consulente a ritirare il tutto, direttamente in loco. L'invio del modello 730 verrà fatto dal Caf, che offrirà un unico referente per tutti i documenti ed eliminerà le perdite di tempo, a costi più che competitivi. I vantaggi non riguardano però solo i lavoratori: le aziende stesse avranno l'opportunità di garantire un servizio in più ai propri dipendenti e potranno farlo usufruendo di professionalità e competenze di prim'ordine» prosegue D'Onofrio. «Eventuali verifiche e richieste di documentazione non saranno più rivolte al cittadino, come accade oggi, ma saranno indirizzate all'intermediario che gli ha fornito assistenza e che sarà anche chiamato a rispondere direttamente in caso di errore».

Info 049 8072273 o mail a info@venetopiù.it



FONDAZIONE CARIPAD

Quindici borse di studio per laureati stranieri

MANIFATTURIERO

Modello EFQM per l'eccellenza: un seminario allo Sheraton

ANNOIA

Presentato il bilancio dell'ex Cartura e Polesine. Positiva la recente 'verifica ispettiva'

PIOVE DI SACCO

Domenica l'assemblea: al centro la possibile fusione con la popolare di Sant'Elena

Bcc padovane nel mirino Bankitalia

Il territorio negli anni grazie alla cooperazione senza interruzioni di attività si sta arricchendo di nuove imprese e attività. È un territorio che ha saputo sfruttare le quote di capitale maggiori, tenute dal territorio della banca, e che potrebbe utilizzare tale patrimonio per nuove iniziative di crisi di banche mal gestite.

«Nonamente le competizioni economiche e operative, le iniziative dei mercati finanziari e le iniziative delle banche sono state e sono ancora più importanti».

«Il primo volume della versione inaugurale del Talmud Babilonense stampato a Trebaseleghe».

«Il primo volume della versione inaugurale del Talmud Babilonense stampato a Trebaseleghe».

«Il primo volume della versione inaugurale del Talmud Babilonense stampato a Trebaseleghe».

ASSEI STRADE

DALLA GRAFICA VENETA IL PRIMO VOLUME CONSEGNATO AL PRESIDENTE MATTARELLA

Il Talmud Babilonense stampato a Trebaseleghe

VENETO PIÙ - CONFAP
L'associazione della piccola impresa diventa un Caf, pronto a compilare o correggere i 330 mila 730 padovani

Il primo appuntamento è in calendario per il 15 aprile, quando sarà disponibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate il nuovo modello 730 precompilato. Una versione che sarà ben più corposa e completa dell'anno scorso e conterrà già tutti i dati relativi a spese sanitarie (tranne i farmaci), spese universitarie, spese funerarie, ristrutturazioni edilizie e interventi di risparmio energetico, assicurazioni, contributi pre-

videnziali, interessi passivi sui mutui. A chi sarà accessibile il 730 precompilato? L'operazione precompilata 2016 interesserà una platea potenziale di 20 milioni di lavoratori dipendenti e assimilati e pensionati, cui si aggiungono 10 milioni di contribuenti che compilano il modello Unico. Sono circa 330 mila i contribuenti padovani chiamati a presentare il 730. La dichiarazione potrà essere spedita online dal 2 maggio: i 730 dovranno essere inviati fino al 7 luglio (per consentire le compensazioni in busta paga), i modelli Unico fino al 30 settembre.

E proprio ai dipendenti e alle aziende Confapi offre un'opportunità. Dal 2016 l'associazione diventa infatti Caf, Centro di assistenza fiscale, grazie a Veneto Più srl, la sua società strumentale. Confapi fornirà il servizio (compilazione, correzione, presentazione del 730) ai dipendenti delle aziende che lo richiederanno, offrendo un unico referente per tutti i documenti e programmando i giorni di raccolta. Le imprese dovranno semplicemente indicare quanti dipendenti siano interessati al servizio.

«È una proposta che offre molti vantaggi, sia alle imprese che ai loro lavoratori» spiega Davide D'Onofrio, direttore dell'Associazione delle pmi e amministratore delegato di Veneto Più. «Da una parte il dipendente potrà limitarsi a portare la documentazione che serve in azienda: sarà il nostro consulente a ritirare il tutto, direttamente in loco. L'invio del modello 730 verrà fatto dal Caf, che offrirà un unico referente per tutti i documenti ed eliminerà le perdite di tempo, a costi più che competitivi. I vantaggi non riguardano però solo i lavoratori: le aziende stesse avranno l'opportunità di garantire un servizio in più ai propri dipendenti e potranno farlo usufruendo di professionalità e competenze di prim'ordine» prosegue D'Onofrio. «Eventuali verifiche e richieste di documentazione non saranno più rivolte al cittadino, come accade oggi, ma saranno indirizzate all'intermediario che gli ha fornito assistenza e che sarà anche chiamato a rispondere direttamente in caso di errore».

Info 049 8072273 o mail a info@venetopiù.it